

(1) Per gli ambiti della zona centrale le indicazioni di riferimento cartografico non vengono fornite, sia perché la forte complessità della stratificazione storica e della relativa documentazione non permettevano di selezionare un numero volutamente limitato di esempi, che desse informazioni esaustive, sia perché già noti attraverso precedenti pubblicazioni. (Cfr., per tutti, V. Comoli, 1983 e Istituto di Architettura Tecnica, 1968).

(2) Cfr. il capitolo *Formazione storica in Assi rettori della composizione urbanistica e direttrici storiche di sviluppo* a cura di Vera Comoli e Micaela Viglino; cfr. anche *La struttura fisica e organizzativa della città nel processo storico di trasformazione urbanistica pianificata* di Micaela Viglino.

(3) Cfr. l'allegato tecnico AA.VV., *Il riconoscimento di classi tipologiche edilizie nel nucleo centrale di Torino*, 1980.

(4) Cfr. *Tipi edilizi residenziali caratterizzanti gli ambiti urbani*, a cura di Riccardo Nelva.

(5) I tipi edilizi indicati per la zona collinare risultano dall'elenco seguente.

«Vigne» e ville sei-settecentesche che mantengono parte dei caratteri originari; ville dell'Ottocento e del primo Novecento che conservano i caratteri originari; «vigne» e ville di impianto sei-sette-ottocentesco di trasformazione; edifici di formazione rurale indipendenti dai complessi delle «vigne»; «villette»; casette su terrazzamenti con orti e giardini; nuclei frazionari di formazione rurale; i «tetti».

(6) Gli insiemi edilizi di cui si tratta sono specificati nell'elenco di «beni» e «segnalazioni» che precede ogni quartiere.

(7) Cfr. il paragrafo *Individuazione* in questo capitolo.